

13 giugno 2013 - COMUNICATO STAMPA

Svizzera e Italia: gestori di fondi tra sfide e nuove opportunità

Quali cambiamenti e quali sfide dovranno affrontare i gestori di fondi in seguito alle modifiche che stanno interessando la Direttiva europea sui gestori di fondi di investimento alternativi (AIFMD) e la Legge federale svizzera sugli investimenti collettivi di capitale (LICOl)?

Di questo si è parlato durante la conferenza organizzata da Ticino for Finance in collaborazione con l'associazione 100 Women in Hedge Fund e che ha visto come protagonisti alcuni operatori delle piazze finanziarie milanese e ticinese.

Durante la conferenza “*AIFMD e LICOl: nuove opportunità e sfide per i gestori di fondi*”, tenutasi presso il Centro Svizzero di Milano, si è svolto un interessante dibattito su come i gestori di fondi italiani e svizzeri si troveranno ad operare nei prossimi mesi in seguito alle modifiche della normativa italiana e svizzera.

I lavori, moderati da Stefano Gaspari di *MondoAlternative*, hanno visto la presenza di esperti legali e operatori del settore toccati dalle recenti evoluzioni normative. Gli avvocati Andrea Luciano e Silvia Angeli di *SJ Berwin Milano* hanno presentato una panoramica delle principali novità della direttiva europea, soffermandosi sulle modalità attraverso cui i gestori potranno ottenere il passaporto europeo e le nuove regole introdotte in merito alle politiche remunerative. Parallelamente, l'avvocato Raffaele Rossetti di *Froriep Renggli* ha descritto l'evoluzione che ha toccato la normativa svizzera ed in particolare il nuovo concetto di distribuzione introdotto. Compito di Roberto Schiavelli di *IDeA FIMIT sgr* e di Tristan Brenner di *GAM Lugano* presentare il punto di vista degli operatori, rispettivamente italiani e svizzeri.

I relatori sono stati poi coinvolti in una tavola rotonda, cui ha preso parte anche Daniele Pasquali delle ticinese *Pharus Management*, durante la quale si è dibattuto sugli ambiti che nell'immediato saranno maggiormente influenzati dalle nuove normative e sui modelli di business che si potrebbero venire a creare tra operatori italiani e svizzeri per quanto riguarda progetti *cross border*.

Per gli operatori ticinesi e italiani un'opportunità concreta dunque di reciproca conoscenza e confronto, oltre a un'occasione per essere aggiornati su una tematica molto attuale e di forte interesse. Le due associazioni che hanno collaborato nell'organizzazione dell'iniziativa, Ticino for Finance e 100 Women in Hedge Fund, hanno voluto promuovere questo evento avvertendo una necessità condivisa: “sentivamo l'esigenza” spiega Franco Citterio, Presidente di Ticino for Finance, “di fare un po' di chiarezza su argomenti che toccano direttamente gli operatori della nostra piazza finanziaria ma anche i nostri colleghi italiani. Dopo l'esperienza positiva di Londra, dove lo scorso mese di maggio abbiamo organizzato un evento sul commodity trading insieme a LCTA e Camera di Commercio, abbiamo voluto proseguire sulla via della collaborazione con altre organizzazioni di settore. Abbiamo infatti lavorato a questa conferenza in sinergia con 100 Women in Hedge Funds, un'associazione attiva a livello internazionale, con cui abbiamo condiviso competenze e network relazionale con l'obiettivo di fornire agli operatori presenti non soltanto importanti aggiornamenti teorici, ma anche validi spunti pratici da tenere in considerazione per le decisioni future”.

Un modo tangibile di collaborare per poter mettere a fattor comune conoscenze e relazioni a servizio degli operatori e delle loro scelte strategiche, ma anche un'opportunità per rafforzare il dialogo tra due piazza finanziarie importanti e separate fisicamente da poche decine di chilometri.

Per ulteriori informazioni:

Ticino for Finance

P.O. Box 93

CH-6943 Vezia

Tel. +41 91 695 38 87 / +41 91 961 65 55

www.ticinoforfinance.ch